

VAL RENDENA

Alex Marini interroga la Provincia sull'ampliamento delle piste

## «Serodoli rimanga così com'è»

VAL RENDENA - Serodoli rimanga così com'è. Lo chiede il consigliere provinciale del Movimento 5 Stelle, Alex Marini, in un'interrogazione al presidente Fugatti.

«L'area - dice Fugatti - è stata più volte negli ultimi anni oggetto dell'ipotesi l'espansione del demanio sciistico da parte delle società impiantistiche locali, tanto che riguardo alla vicenda sono stati presentati numerosi atti politici di iniziativa della rappresentanza istituzionale e di iniziativa popolare presentati a tutti i livelli di governo».

Attualmente sono in corso una serie di ampliamenti sulle piste, aumenti di portata oraria impianti e potenziamento innevamento, «mentre in prospettiva la società ha già annunciato che la Giunta Provinciale si troverà sul tavolo di nuovo l'ampliamento nell'area Serodoli e nell'area Vagliana-Mondifrà, quest'ultima in particolare, per alleggerire lo snodo Fortini/Pradalago unico punto di osmosi (sempre congestionato), tra le piste Folgarrida e quelle di Campiglio; Campiglio e Val di Sole, patto



d'unione». Marini cita *l'Adige* dell'8 marzo scorso in cui veniva scritto: «Confermata inoltre la volontà di ampliare il demanio sciabile di un 10% circa andando ad incrementare l'attuale (pari a 150 km) con 12-15 km in più: siamo convinti che una valutazione sia da fare anche in proiezione futura - sottolinea il direttore generale di Funivie Madonna di Campiglio Spa Francesco Bosco - da 10 anni stiamo crescendo. I ragionamenti che si erano interrotti con il vecchio esecutivo

provinciale sono ripresi in maniera molto tranquilla e nelle sedi competenti perché vogliamo crescere come destinazione turistica e aumentare così tutto l'indotto». Non viene smentita la possibilità che ci si allarghi verso Serodoli: «Serodoli - continua Bosco - è sul tavolo come altre zone. Abbiamo già individuato delle aree scrutando il territorio. Noi non facciamo guerre puniche su Serodoli, l'ampliamento potrebbe essere verso Pinzolo o Marilleva». La richiesta però

è chiara: «Ci venga data la possibilità di ampliare il demanio sciabile. Salvaguardando quello che c'è da salvaguardare, visto che abbiamo dimostrato cura del territorio».

Da queste premesse partono le domande di Marini all'esecutivo di piazza Dante a Trento: quali sono i rapporti tra la Giunta provinciale e la società Funivie di Madonna di Campiglio Spa e se tra i due soggetti sia stato pattuito in forma orale o scritta qualche tipo di accordo volto ad ampliare il demanio sciistico; se la Comunità delle Giudicarie abbia prodotto o intenda produrre uno studio strategico aggiornato che consideri il profilo ecologico-ambientale e socio-economico in ordine all'espansione del comprensorio sciistico nell'area di Serodoli; se la Giunta abbia intrapreso i provvedimenti preliminari di competenza per la modifica del piano urbanistico provinciale al fine di introdurre ampliamenti delle aree sciabili tra la Comunità delle Giudicarie e la Valle di Sole e quali, eventualmente, siano i tempi previsti di conclusione dell'iter.